Domenica diffusione straordin del programma elettorale del

della pubblicazione sull'Unità del programma elettorale del PCI. Segnaliamo oggi i seguenti impegni: Padova 10 mila 500 copie; Trento 4 mila; Forli 15 mila; Ravenna 30 mila; Rimini 9 mila; Arezzo 15 mila; Massa Carrara 9 mila; Pistola 15 mila; Rieti 1700

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I comunisti mobilitati per una battaglia elettorale civile che cambi finalmente la guida politica del Paese

IL VOTO AL PCI PER UN GOVERNO UNITARIO DI SALVEZZA E DI RINASCITA NAZIONALE

Il rapporto di Berlinguer al CC e alla CCC - Necessaria alla guida del Paese una coalizione politicamente e moralmente autorevole, che comprenda tutti i partiti democratici e popolari - Le responsabilità antiche e recenti della DC - « Nessun rischio è maggiore di quello di non cambiare » - Le linee proposte per affrontare la situazione economica. Le condizioni delle masse lavoratrici, i problemi dell'ordine pubblico, la moralizzazione, l'efficienza dello Stato - La nostra autonomia e il nostro internazionalismo - I rapporti con gli USA e con l'Europa - L'ingresso di personalità indipendenti, della cultura e del mondo cattolico nelle nostre liste - Giovani e donne forze decisive per il rinnovamento

LA SOLIDARIETÀ E L'INIZIATIVA DEI COMUNISTI A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI DEL FRIULI

Si sono aperti ieri mattina? i lavori del CC e della CCC del PCI che avevano al primo punto dell'ordine del giorno Antonino Cuffaro, Segretario regionale del Friuli Vene zia Giulia, che ha riferito con tutta la tensione e la commozione di chi è stato testimone diretto della im mane tragedia subita da popolazioni -- sui pro blemi urgenti e drammatici pongono nella zona. Il rapporto del compagno Enrico Berlinguer, Segretario le mosse proprio dai tragic eventi che hanno colpito il profonda solidarietà dei co-Berlinguer ha quindi af-

munisti, ai lavoratori, alle donne, ai giovani, a tutta la fiera gente friulana. frontato i temi politici che si pongono con drammatica urgenza alla vigilia delle elezioni di giugno. A queste elezioni il Partito comunista si presenta avanzando la proposta politica immediata di un governo che unisca tutte le forze democratiche e popolari, incluso il PCI, per far uscire il Paese — nei tempi brevi che sono imposti dal precipitare della cri-si — dalla stretta in cui si trova. La condizione fondamentale che i comunisti pongono perchè a un tale governo si arrivi all'indomani delle elezioni e sulla base di una precisa indicazione popolare, è che esso appaia credibile, risponda cioè pie namente alla profonda convinzione popolare che esso è in grado di cambiare effettivamente le cose. L'altra condizione è che un tale go verno venga composto de forze che abbiano l'autorità politica e morale per chie-dere e ottenere i duri sforzi necessari a uscire dalla crisi. La questione dell'esecu-tivo è il problema che oggi sovrasta ogni altro, ed è proprio la mancanza di go-verni capaci, la colpa più grave che ha verso il Pae-se la DC con i suoi trent'anni e più di predominio. E' contro tale predominio che il PCI chiede un voto che indichi con chiarezza una prospettiva totalmente nuova. Il compagno Berlinguer ha quindi analizzato il rappor to tra questa proposta che il PCI avanza nel momen-

to attuale, per un governo di larga unità democratica, e la strategia complessiva del « compromesso storico » che il PCI si è dato. Un colpo elettorale alla DC e uno spostamento di voti verso i partiti di sinistra è oggi ne cessario proprio perche que-sto partito ha mostrato, anche con atti recenti, di non riuscire a mutare la sua vecchia politica; e, anzi, un ridimensionamento del ruolo e della forza della DC servirà anche a dare nuovo spazio alle sue energie migliori per una profonda autocritica che conduca ad un effettivo rinnovamento. Al momento attuale la DC non è nemmeno in grado di dire quale maggioranza di governo pro-porrebbe all'indomani delle elezioni: c'è da chiedersi allora, ha detto Berlinguer, per quale mai scelta politica dovrebbero votare gli elettori scegliendo la DC. Berlinguer ha detto, con forza, che oggi il rischio maggiore che il Paese corre

non sta nel cambiamento

della situazione presente.

che anzi è urgente, ma nel

lasciare che le cose restino

compagno Berlinguer ha quindi analizzato la posizione e la collocazione delle altre forze politiche in campo in questa competizione elettorale e ha concluso invitando gli iscritti, gli elettori, i simpatizzanti e le forze indipendenti (tanto largamente e unitariamente rappresentate nelle liste comuniste) a mobilitarsi per una campagna elettorale che anche di fronte alle più pesanti e gravi accuse e agli attacchi prevedibili delle forze conservatrici e reazionarie, non assuma mai toni difensivi, ma indichi piuttosto con forza, anche se con civiltà e pieno rispetto della democrazia, la via del rinnovamento politico che è la sola via della salvezza della nazione. Sulla relazione del com-pagno Berlinguer sono inter-

venuti Parisi, Ivonne Trebbi. Pecchioli, Pascolat, Occhetto, Geremicca, Lina Fibbi, Nono e Simona Mafa. Il CC riprende i lavori stamani alle 9.

ALLE PAGINE 9-10-11-12



TRASAGHIS (Udine) - L'intera comunità di questo villaggio è stata evacuata perché la montagna a ridosso delle case rischia di franare

Isolato l'avventurismo de dopo il « voto nero » al Comune

Iniziative dei comunisti a Napoli per una stabile guida democratica

Le sinistre respingono ogni idea di « congelamento » della crisi aperta dal connubio DC-MSI - La corresponsabilità delle sinistre scudocrociate - Segni di correzione nel PRI - Solidarietà dell'opinione pubblica con la giunta Valenzi



Nashville

visiva elettorale dell'altro ieri sera (moderatore Luca di Schiena) ci na fatto vedere e sentire i colleghi Bianchi del « Corriere della Sera » e Damato del «Geniale» interrogare i repubblicani onorevoli Reale e Mammi e il senatore Spadolini, il quale ultimo pareva seduto su una sedia gestatoria e sembrava una balia. Come certuni sono facili al pianto, Spadolini è incline alla solennità e pronuncia parole gonfie d'aria. Abbiamo sempre pensato di ascoltarlo muniti di uno spillo per potere, ogni tanto, bucargli un sostantivo. Un fischio leggiadro chiuderebbe il periodo e il senatore Spadolini andrebbe a capo. Ma andrebbe a capo per non dire nuovamente nulla, perché i discorsi di quest'uomo sono dei vuoti ai quali egli nega, con le parole, la libertà di dilagare felici. pessimista della loquela. Egli comincia le sue risposte con alcune parole decise, quali, ad esempio: «Mi consenta». Oppure: « Vede, caro amico », dopo di che il suo discorso si

speane in un confuso bal-

betito, durante il quale voi

sentite che egli stesso an-

gosciosamente si doman-

da: « Dove sono rimasto? »

e subito dopo pensa: « Ah

perché, Dio mio, non sono rimasto a casa? ». Tra Spa-

dolini, sommo pontejice

del nulla, e Reale, persetto

filmato di una casa di ri-

poso, c'era per fortuna l'on. Mammi, che è, la

pensi come vuole, uno di

noi: ragionante, vivo, attento. Poiche anche la teletrasmissione di giovedì sera era dedicata all'argomento che è ormai comune a tutti i dibattiti, e cioè ai rapporti con i comunisti, l'on. Mammi è il solo che ha saputo e roluto affrontare con semplicità e con chiarezza il problema: «Se i comunisti propongono o aderiscono a cose giuste perche dovremmo respingerli? ». A questo punto è scoppiata una rissa, come a una partita di scopone. Tutti urlavano: si sentiva la voce da enciclica di Spadolini, quella da centro di rianimazione di Reale e qualche vano acuto del moderatore, che ha infine chiuso la serata. E rimasto ancora li il senatore Spadolini perché, per un disguido tecnico, erano in ritardo i sediari. Volevamo ancora dirvi

una cosa. In un nostro corsiro del 28 aprile noi abscritto comparso il giorno prima sul « Resto del Carlino», intitolato «Nostra intervista col senatore Soadolini », firmato Livio Visconti. Un collega ci informa ora che Livio Visconti non esiste: è uno pseudonimo dello stesso Giovanni Spadolini che, non contento di parlarci e di parlarsi, si telefona e si intervista. Niente di male. Ma prossimamente noi, se acquisteremo di nuovo la « Storia » del Mommsen. che abbiamo prestato e non abbiamo rivisto più. esigeremo l'autentica della firma.

Fortebraccio

Dal nostro inviato

NAPOLI, 13 I dirigenti della DC napoletana misurano in queste ore l'isolamento in cui li ha cacciati lo sciagurato voto di venerdi scorso col quale, in combutta col MSI, hanno messo in crisi la giunta Valenzi. E' un isolamento i cui segni sono dati prima di tutto dalla condanna dell'opinione pubblica democratica, che viva e diffusa nella classe operaia, tra i disoccupati e in vaste zone di quegli strati intermedi che otto mesi di amministrazione pulita e operosa avevano spinto a guardare con interesse e con fiducia alla possibilità di un discorse diverso su Napoli e il suo avvenire. A questo bisogna aggiungere l'eco nettamente negativa avuta dal grave episodio a livello nazionale. Nessun giornale — se si eccettua una debole difesa del «Popolo» — si è sentito di avallare l'operazione, e anzi sono stati molti i giudizi critici. Perfino a Napoli il solo «Roma», tornato con Glovannini al vecchio ruolo di fiancheggiatore aperto dei missini, ne ha parlato in termini entusiastici. Per il resto si-

Per quanto riguarda il grup-po dirigente della DC, questo silenzio dura ormai dal venerdi del «voto nero». E stato rotto soltanto da uno squallido manifesto dal titole «via la giunta rossa», cui su qualche muro si affianca quasi a formare un'unica macchia - quello diffuso nazionalmente dal MSI per vantare il peso determinante dei voti fascisti in questa vicenda. Se si tratti di semplice arroganza, o, al contrario, di imbarazzo dovuto sia all'impatto con una reazione che si aspettava diversa sia all'inasprirsi dei contrasti interni è difficile dire. Che i con-

Massimo Ghiara (Seque in penultima)

La situazione in alcune tendopoli erette nelle zone terremotate è diventata in serata drammatica in seguito alla pioggia caduta incessantemente dal primo pomeriggio. Verso le 20 e 30 gli scrosci temporaleschi si sono trasformati in

un vero e proprio nubifragio accompagnato da forti raftiche di vento, il fiume Torre in plena faceva scendere acqua in quantità verso le tendopoli di Gemona, Cornino di Forgaria e Pradielis. Squadre di militari, di vigili del fucco e civili sono state mobilitate e impegnate alla costruzione di controllo di scale mobilitate e impegnate alla costruzione di canali di scolo per consentire il deflusso delle acque e di dighe di protezione. Mentre migliaia di senzatetto si apprestavano a trascorrere una drammatica notte le condizioni del tempo sono fortunatamente migliorate.

Una grossa frana minaccia di staccarsi dal monte Blancot, mentre si sono verificati diversi e ampi smottamenti. Uno di questi ha investito il bacino artificiale di Alesso di Trasaghis, nel quale sono caduti numerosi massi. Si è temuta una tracimazione delle acque. Tecnici tengono la zona sotto controllo.

Da uno dei nostri inviati

UDINE, 13 Ormai è diventata una sfida accanita e feroce contro il tempo, i problemi, le avversità. Fare presto, bruciare i tempi dell'emergenza, di una vita puramente assistenziale. Farla finita con l'incubo delle distruzioni, togliere di sotto gli occhi il panorama di macerie senza fine. Ricominciare a scavare fondamenta, alzare muri e non più demolirli. La reazione dei friulani alla tragedia del terremoto ha preso l'in-dirizzo preciso, è diventata una sorta di febbre, una rab-bia priva di disperazione, carica invece di volontà co-

Ci è toccato stamane di dovere informare noi i sui-daci, gli amministratori, dei provvedimenti adottati da! governo. Loro, il tempo di leggere i giornali e di zuardare la televisione non ce l'hanno. Ad una settimana dalla catastrofe si sono abituati a non contare più le ore, a non distinguere il giorno dalla notte: così come non si fanno distinzioni fra maggioranze e minoranze, si lavora tutti insieme, perché il dramma è di cutti,

non si conoscono confini ideologici. Tre esempi, tre casi assolutamente esemplari nella fisionomia così sfaccettata e complessa di una catastrofe di tali dimensioni. Maiano,

Tarcento, Venzone. A Maia no il vice sindaco democri stiano Valentino Barachino, un uomo minuto e tutto nervi, ci chiede di illustrargli brevemente i caratteri del provvedimento governativo. Poi commenta seccamente « Bene: se i duecento miliardi attribuiti alla Regione verranno, come crediamo, direttamente ai Comuni, sarà questo il modo migliore per intervenire rapidamente e organicamente a riparare le

conseguenze della catastrofe. Noi ci stiamo già preparando. Non vogliamo aggiungere disgrazie alla disgrazia. Intendiamo cioè evitare di ricostruire una Maiano sbagliata. La riflessione su ciò che occorre fare si accompagna comunque alla rapidità. Ciò che più ci interessa, è di cominciare a

Intanto, fuori dal municipio, sentiamo un altopariante montato su una radio invitare i cittadini a non avvicinarsi alla zona del campanile: si sta procedendo alla sua demolizione. Nel corridoio, di fronte ad un tavolo sovrastato da un cartello con la scritta a mano « Sezione edilizia », c'è un via vai di gente. L'ingegner Sebastiano Cacciaguerra, uno dei tanti « volontari » dell'ordine professionale di Udine, ci spiega che sono i si-

Mario Passi (Segue in 5ª pagina)

Altri disagi nelle zone devastate

Maltempo dopo il sisma Tendopoli allagate e numerose frane

Vigili del fuoco, soldati e volontari civili mobilitati per impedire nuovi danni - Prospettato il trasferimento della popolazione di Gemona e di altri centri - Nonostante la pioggia ha inizio la ripresa di cui i Comuni rimangono il perno

Da lunedì al Senato il decreto sul Friuli

Il decreto governativo che stanzia 382 miliardi per le zone terremotate del Friuli sarà discusso lunedi dalla commis sione bilancio del Senato. Il dibattito in aula è già fissato per mercoledi prossimo. Il comitato direttivo del Gruppo co munista del Senato, riunitosi alla vigilia di questo importante dibattito parlamentare, « assicura la sua presenza e l'impegno per efficaci e pronte misure legislative, tali da poter imme diatamente lenire le sofferenze delle martoriate popolazioni e assicurare, nel contempo, la più rapida ripresa delle attività produttive, che deve vedere protagonisti gli abitanti delle

zone colpite e i loro organi democratici ed elettivi. « Il comitato direttivo esprime la sua ferma convinzione che Regione autonoma, Province e Comuni debbano avere un ruolo preminente ed essenziale nella gestione delle misure che il governo ha preannunciato, tanto per l'opera di soccorso attualmente in atto, quanto per quella di ricostruzione delle località colpite dal sisma ».

Bambina di 11 anni rapita a Roma



Una bambina di 11 anni. Anna Maria Montani (nella loto), la più piccola dei tre figli di un imprenditore edile, è stata rapita leri a Roma mentre si recava 🛔 scuola. In serata la prima comunicazione dei banditi con la famiglia: «Sta bene, ci rifaremo sentire»

LO HA DECISO LA COMMISSIONE INQUIRENTE

Sequestrato 1 miliardo e mezzo a una società Lefebvre

Un nuovo « dossier Lockheed » è arrivato dagli USA: sarà aperto stamani — Dc, socialdemocratici e liberali hanno respinto la richie-

ultime ore, nei lavori della Commissione Inquirente nell'ambito dell'inchiesta sull'affare Lockheed: dagli Stati Uniti è arrivato un nuovo dossier; è stato disposto il sequestro di denaro per quasi un miliardo e mezzo. Questa volta, l'incartamento giunto da oltre Oceano non riguarda il rapporto Church, ma il lavoro svolto dalla SEC (Security Exchange Commission), che, occupandosi del controllo delle socletà per azioni, compì accer-

tamenti anche sulla contabi-

lità della Lockheed. Da que-

sto documento dovrebbe risul-

Oggi a Roma

conferenza

stampa

del PCI

Oggi, alle ore 11, presso la seda dell'Associazione della Stampa estera a Roma, si svol-

la situazione creatasi al comu-ne di Napoli dopo la grave presa di posizione della DC par-

tenopea. Saranno presenti il sindaco di Napoli, Maurizio Va-

lenzi, il segretario della Fede-razione napoletana del PCI, An-

drea Geremicca, e i compagni

Giorgio Amendola e Gerardo

Chiaromonte della direzione del

Due fatti importanti, nelle ; tare la testimonianza di quel funzionario della compagnia di costruzioni aeree americana, mister Cowden, che dice di aver visto consegnare una bustarella supplementare ad un ministro italiano. I documenti sono arrivati, ma solo questa mattina saranno aperti dall'ufficio di presidenza, che dovrà controllarli con il ministro della Giustizia Bo-

nifacio, il quale apporrà il suo timbro su tutti i fogli. Su questa nuova documentazione, ritenuta decisamente importante, già cominciano a sorgere illazioni. Una cosa però deve essere subito chiara. Chi in questo momento

fa filtrare notizie, chi fa rivelazioni più o meno fondate sul contenuto degli atti non lavora per la verità. E noto che gli Stati Uniti hanno espressamente vincolato la loro collaborazione alla segretezza delle indagini. Se con. tinua la fuga di notizie, le autorità d'oltre Oceano lo hanno già detto, esse non parleranno più.

Il secondo dato importante delle ultime ore, come abbiamo detto, è costituito dal sequestro di una ingente somma di denaro, circa un miliardo e mezzo che si trovava sui conti della società Contrade alla Banca nazio-

trade abbiamo parlato a lungo nei giorni scorsi. Basterà solo ricordare che è una delle tante creature di Lesebvre e che sembra sia stata un tramite per investire almeno 600 mila dollari della maxi-bustarella Lockheed. Il provvedimento di sequestro è stato deciso dalla Commissione Inquirente per tutelare gli interessi dello Stato nei confronti di Antonio Lefebyre.

Ma ritorniamo ai documenti USA e al viaggio dell'Inquirente. Ormai è chiaro: il viaggio in USA è diventato non solo

necessario, ma urgente. Tutto,

nale del lavoro. Della Con- l o quasi, quello che poteva 🗨 sere accertato attraverso normali canali di indagine in Italia, la Commissione l'he accertato. Per andare oltre. per andare a fondo di alcuni nodi che sono al centro dell'inchiesta (ad esempio, la funzione delle società di comodo, i rapporti tra gli intermediari e i destinatari ultimi delle bustarelle Lockheed) è necessario poter utilizzare i documenti del rapporto Church ed è indispensabile sentire

A PAGINA 14

testimoni chiave, quei fun Paolo Gambescia (Segue in penultime)